

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino

Decreto d'esproprio n. 6 del 7 marzo 2012 - Intervento: "Variante di Omegna. Completamento" (Cod.026VB01).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO di S.C.R. PIEMONTE S.p.A.

- Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenda Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. - Piemonte nei rapporti giuridici, attivi e passivi;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4 della richiamata legge regionale 19/2007, con cui è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 271/37720 del 27 novembre 2002, di approvazione del Piano Regionale degli Interventi, tra i quali risulta individuato quello denominato "Variante di Omegna - Completamento" (Cod. 026VB01);
- Vista la Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte in data 15 ottobre 2003, relativa all'attuazione del Piano Regionale degli Interventi;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regola, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n. 271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell'attività amministrativo-tecnica e l'iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;
- Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Dato atto che per l'intervento di cui all'oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l'avvio del procedimento espropriativo;
- Vista la determinazione della Direzione Trasporti della Regione Piemonte n. 38 del 03 febbraio 2005, di conclusione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato "Variante di Omegna - Completamento" (Cod. 026VB01);
- Vista la deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 15 dell'8 marzo 2005, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la realizzazione dell'intervento "Variante di Omegna - Completamento" (Cod. 026VB01);
- Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- Visto che gli art. 13 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni 5 (cinque) dall'assunzione della citata deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 15 dell' 8 marzo 2005;
- Vista la disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 7 del 16 febbraio 2010 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera a tutto l'8 marzo 2012;
- Visti il decreto d'occupazione d'urgenza del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 13 del 15 maggio 2007 ed il decreto d'occupazione d'urgenza del Commissario Liquidatore di ARES Piemonte n. 15 del 24 gennaio 2008, portati a completa esecuzione mediante immissione in possesso in via d'urgenza degli immobili interessati dall'esproprio siti nel territorio dei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravelona Toce ex. art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nel periodo intercorrente tra i giorni 26 e 31 luglio 2007 e tra i giorni 27 e 28 febbraio 2008, come risulta dai relativi appositi verbali;
- Viste le risultanze dei frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti in corso d'opera a definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date del 14, 15 e 20 febbraio 2012;
- Viste le risultanze dei relativi frazionamenti al Catasto Urbano, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date del 24 e 27 febbraio 2012 e 7 marzo 2012;
- Viste le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 74 del 30 settembre 2009 e n. 43 del 18 aprile 2011, con le quali si è provveduto a liquidare a titolo di acconto le indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo dovute alla singole ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;
- Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. c) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato determinato e successivamente comunicato alle Ditte interessate il complesso delle indennità spettanti, a seguito del frazionamento, e che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà al pagamento delle suddette indennità a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte dalle proprietà reali o catastali, ovvero al deposito delle indennità base presso la Cassa DD.PP., nel caso che le proprietà non forniscano idoneo documento di accettazione;
- Dato atto che alle Ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio saranno corrisposte, ovvero depositate, le indennità dovute per €299.484,84 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento, facente parte integrante del presente atto;
- Tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà a richiedere alla Commissione Provinciale Espropri del Verbano – Cusio – Ossola la determinazione delle indennità definitive di espropriazione relativamente alle Ditte risultanti non accettanti o irreperibili;

Decreta

Art. 1) Il trasferimento del diritto di proprietà e l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. – Piemonte S.p.A., dei necessari incumbenti concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia del Territorio e delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga

successivamente notificato, dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta nel periodo intercorrente tra i giorni 26 e 31 luglio 2007 e tra i giorni 27 e 28 febbraio 2008, come risulta dagli appositi verbali in premessa meglio indicati, ex. art.22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento e nell'Allegato "B" Planimetria catastale di esproprio, il succitato trasferimento avviene in favore di:

- ✓ *Provincia del Verbano – Cusio–Ossola* – Patrimonio demaniale provinciale delle strade, con sede centrale in Verbania (VB) Via dell'Industria n. 25, (omissis);
- ✓ *Comune di Casale Corte Cerro (VB)*, con sede in Casale Corte Cerro (VB) Via Gravellona Toce n. 2, CF. 82001370038 – (omissis);
- ✓ *Comune di Gravellona Toce (VB)*, con sede in Gravellona Toce (VB) Piazza Resistenza n. 10, (omissis).

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio sarà notificato alle singole ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di trenta giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Art. 4) Avverso il presente decreto d'esproprio è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi degli artt. dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Art. 6) L'opposizione alla stima va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio ex art. 54 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

S.C.R. Piemonte S.p.A.
Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

Allegati:

- Allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento
- Allegato "B" Planimetria catastale